

Assemblea Nazionale Federale

Milano, 2 dicembre 2012

Programma Federale Quadriennio 2013-2016

“L’atletica del e per il territorio”

**LA SOCIETA’ AL CENTRO DEL SISTEMA
L’ATLETA AL CENTRO DELL’ATTENZIONE**

Candidato Presidente Alfio Giomi



PREMESSA

LA SOCIETÀ AL CENTRO DEL SISTEMA - L'ATLETA AL CENTRO DELL'ATTENZIONE...

...il principio da cui deriva:

1. Un nuovo modello organizzativo

- a) La Società sportiva
- b) Collegialità, condivisione, partecipazione
- c) La revisione dell'organizzazione sportiva e dei regolamenti.

2. Una nuova forma di democrazia

- a) una democrazia strutturata, governabile ed attenta ala territorio.
- b) Il rispetto delle regole, la trasparenza e la questione morale.

3. La ristrutturazione del Settore Tecnico.

La valorizzazione nel territorio del binomio atleta-tecnico

4. La crescita culturale ed una immagine vincente come strumenti di rapporto con il mondo che ci circonda

- a) La promozione dell'immagine “Atletica”.
- b) Lo sviluppo delle conoscenze e competenze.
- c) I rapporti istituzionali e sociali.
- d) La valorizzazione delle risorse umane ed economiche.

Il programma federale che viene sottoposto al parere e voto dell'Assemblea è l'elaborazione, evoluzione e sviluppo naturale e logico del documento di sintesi progettuale

“L’atletica del futuro, impegno e passione”

Non troverete una lunga elencazione di cose da fare ma la filosofia con cui affrontare i vari argomenti. Quello che secondo me, secondo noi, è mancato ormai da molti anni è proprio l'assenza delle ragioni, delle filosofie attraverso cui si sono presi provvedimenti. Troppo spesso si è perso il filo conduttore e proprio per questo vogliamo sottolineare come e perchè intendiamo affrontare i vari argomenti. Presidenti regionali, provinciali, dirigenti di Società, tecnici e atleti, considerato il disagio che ormai da qualche tempo sta vivendo il mondo dell’atletica leggera, hanno espresso la ferma volontà di superare lo stato di crisi, sia di risultati che di progettualità.

La spinta al cambiamento del modo di intendere, interpretare e gestire l’atletica leggera ha trovato ampio riscontro nelle Assemblee regionali: una maggioranza forte e coesa ha condiviso la nostra proposta progettuale, mettendo in gioco le proprie energie, competenze e sensibilità per portare l’atletica, nel più breve tempo possibile, fuori dalla crisi che la attanaglia e per immaginare di costruire insieme un nuovo modello che possa coinvolgere ed appassionare oltre ai giovani e alle loro famiglie, anche quel sistema complesso di portatori di interesse che rappresentano potenzialità importanti per il futuro dell’Atletica (giornalisti, sponsor, procuratori, rappresentanti degli enti locali, ecc.), non dimenticando di stipulare alleanze con altre realtà e discipline sportive, di livello nazionale ed internazionale.

*Compito prioritario della dirigenza federale sarà quello di riportare **la società sportiva al centro del sistema**, con una Federazione che sia al servizio del suo apparato territoriale e non viceversa, e **l’atleta al centro dell'attenzione**.*

Noi desideriamo vivere una stagione ricca di emozioni, risvegliarle, appassionarci di nuovo.

UNO

UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO

LA SOCIETA' SPORTIVA

L'intero sistema federale dovrà ruotare attorno alla cellula vitale del movimento che è rappresentata da quel prezioso associazionismo capace di gestire al meglio le società sportive che operano sul territorio portando avanti quotidianamente un'attività sempre più complessa. Proprio alle Società sportive saranno garantiti, sia a livello centrale che territoriale, servizi e interventi mirati ad incentivare la migliore organizzazione possibile.

Sarà il sistema federale a porsi al servizio delle Società con sostegni economici, ausili didattici e formativi, coinvolgimento delle famiglie e di altri organismi ed istituzioni che diano nuova linfa all'associazionismo ricco di tanti volontari che operano con dedizione e professionalità.

Con loro e per loro la Federazione lavorerà dando ad ognuno l'opportunità di essere partecipe di un progetto unico e di avere obiettivi certi da raggiungere.

In tal modo gli atleti potranno tornare ad essere al centro degli interessi sportivi, mediatici e formativi.

COLLEGIALITA', CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE PER UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo sarà basato sulla collegialità, la condivisione e la partecipazione dell'intero Consiglio Federale, dei Presidenti regionali e della Struttura federale, che - organizzata per materie e progetti - dovrà tornare ad essere la forza vitale della Federazione anche attraverso l'istituzione di apposite Commissioni, dotate di capacità operativa.

La partecipazione democratica ai processi d'ideazione, programmazione, decisione e gestione tornerà a essere un principio fondamentale, agevolando l'impegno e l'assunzione di responsabilità di gestione di nuovi soggetti coinvolti nella governance federale.

LA REVISIONE DELL'ORGANIZZAZIONE SPORTIVA E DEI REGOLAMENTI

La formulazione sinergica tra Centro e Territorio di calendari e regolamenti in chiave prevalentemente tecnica e funzionale alla continuità agonistica di tutti gli atleti impegnati nelle diverse categorie, comporta la semplificazione, anche lessicale ed interpretativa, delle normative e dei regolamenti, con la conseguenziale razionalizzazione dei calendari.

Saranno incentivati nuovi, più stretti e sinergici rapporti in chiave tecnica e organizzativa con gli organizzatori delle manifestazioni su pista, di cross, delle corse su strada e in montagna tenendo in evidenza anche le problematiche degli impianti di atletica, la loro gestione e l'utilizzo razionale.

A tal fine sarà ripristinata la convention per la formulazione del calendario, occasione di incontro e valutazione con le diverse realtà organizzative.

DUE

UNA NUOVA FORMA DI DEMOCRAZIA

UNA DEMOCRAZIA STRUTTURATA, GOVERNABILE E ATTENTA AL TERRITORIO

La rivisitazione della struttura organizzativa federale basata sul principio di sussidiarietà per un nuovo rapporto nei processi d'indirizzo strategico e decisionale tra gli Organi Centrali e Territoriali, sarà in grado di rigenerare, ridare entusiasmo e risorse alle Società sportive per favorirne l'ulteriore radicamento nel territorio, la forza contrattuale e la qualità delle attività, elementi indispensabili per la rinascita dell'atletica italiana.

Una Federazione più governabile, più attenta e più disponibile alle esigenze territoriali di cui le Società sono espressioni fondamentali, riorganizzata pragmaticamente secondo canoni di economicità, efficacia ed efficienza (anche attraverso il potenziamento di Fidal Servizi che sarà il motore propulsore della Federazione) riuscirà a recuperare risorse da destinare alle componenti del movimento, anche in termini di miglioramento del numero e qualità dei servizi erogati.

L'Assemblea straordinaria per le modifiche statutarie (novembre 2014) diventa una tappa fondamentale per interventi strutturati e organicamente disciplinati.

IL RISPETTO DELLE REGOLE, LA TRASPARENZA E LA QUESTIONE MORALE

Il rispetto delle regole e la questione morale rappresentano principi inderogabili e saranno frutto di una nuova cultura dell'Atletica.

La trasparenza negli atti e nelle procedure consentirà l'eliminazione di possibili situazioni di conflitti d'interesse, favorirà la pubblicazione dei bilanci, degli atti amministrativi e degli interventi a sostegno di atleti, tecnici e altri soggetti che operano sul territorio.

Periodiche informative di sintesi dei lavori di Consiglio e di Commissioni - assieme ad altre specifiche procedure - garantiranno il necessario potenziamento della comunicazione interna.

L'adozione di un codice etico favorirà la diffusione di comportamenti condivisi e coerenti con i valori dell'Atletica e quindi con la ferma condanna di qualsiasi attività tendente ad alterare i risultati sportivi e di ogni qualsivoglia tipologia di doping, da quello farmacologico a quello amministrativo.

TRE

LA RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE TECNICO

La razionalizzazione delle attività tecniche (quelle giovanili, assolute, di vertice e amatoriali), gestite dalla Struttura Tecnica Centrale in stretta interconnessione con le Strutture Tecniche Territoriali, occuperà un posto centrale nelle strategie federali.

Lo sviluppo dei contesti in cui sia possibile individuare e valorizzare gli atleti per un rinnovamento progressivo delle squadre nazionali implicherà la rivisitazione e rivalorizzazione delle attività di Indirizzo e Programmazione Tecnica Federale, con la riattivazione dell'Ufficio di Programmazione e con la partecipazione di tutti i soggetti interessati, nonché con la istituzione **dei Centri Tecnici Territoriali di Sviluppo, che opereranno sui tre livelli - Nazionale, Interregionale e Regionale - con il supporto delle strutture tecniche ed organizzative dei Comitati Regionali e delle Società che in esso operano.**

Una struttura centrale snella (una Direzione Tecnica al cui interno operano il Direttore Tecnico delle Squadre Assolute, il Direttore Tecnico delle squadre giovanili, il Direttore Tecnico della ricerca applicata) si interfacerà direttamente con gli allenatori e gli atleti che opereranno all'interno dei Centri Tecnici Territoriali di sviluppo, valorizzando il lavoro del tecnico sul territorio.

Le attività didattiche e di ricerca saranno quindi implementate e sostenute, al fine di valorizzare il patrimonio tecnico che opera sul territorio e che assiste e guida quotidianamente gli atleti, che rappresentano il vero patrimonio della Federazione. In questa ottica saranno progettati interventi per lo sviluppo della "persona atleta".

QUATTRO

LA CRESCITA CULTURALE ED UNA IMMAGINE VINCENTE COME STRUMENTI DI RAPPORTO CON IL MONDO CHE CI CIRCONDA

LA PROMOZIONE DELL'IMMAGINE "ATLETICA"

La formulazione sinergica tra Centro e Territorio di calendari e regolamenti in chiave prevalentemente tecnica e funzionale alla continuità agonistica di tutti gli atleti impegnati nelle diverse categorie, comporta la semplificazione, anche lessicale ed interpretativa, delle normative e dei regolamenti, con la conseguenziale razionalizzazione dei calendari.

Saranno incentivati nuovi, più stretti e sinergici rapporti in chiave tecnica e organizzativa con gli organizzatori delle manifestazioni su pista, di cross, delle corse su strada e in montagna tenendo in evidenza anche le problematiche degli impianti di atletica, la loro gestione e l'utilizzo razionale.

LO SVILUPPO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE DISTINTIVE

La riscoperta della cultura dell'Atletica e la rivalorizzazione della filiera Atletica delle conoscenze sarà al passo con i tempi assicurando formazione permanente ad atleti, tecnici, dirigenti, giudici e ai diversi soggetti nostri "alleati" che necessitano di un aggiornamento continuo per agire con professionalità consapevole.

La promozione di profonde sinergie con i tecnici sociali per favorirne la crescita e il loro coinvolgimento nei progetti di alto livello, nei raduni, negli stage e nelle attività di confronto tecnico, favorirà lo scambio di esperienze e l'ascolto delle esigenze diffuse sul territorio, per assicurare la diffusione delle competenze distintive.

La strutturazione dei modelli didattici, flessibili e aggiornati, anche attraverso collaborazioni con le più qualificate Università Italiane e con le agenzie formative del CONI e degli Organismi Internazionali consentirà il rinnovo dei percorsi formativi di tutte le figure necessarie all'affermazione della missione dell'Atletica (tecnici, dirigenti, giudici, ecc.).

I RAPPORTI ISTITUZIONALI E SOCIALI

Una rinnovata e stringente attenzione sarà dedicata ai rapporti tra "Società Sportiva" e "Scuola", consapevoli che solo attraverso una seria progettualità educativo-sportiva si possono aprire le porte istituzionali verso l'Atletica, da tutti riconosciuta quale attività propedeutica per tutti gli sport.

I rapporti con gli Enti Locali e le Istituzioni Nazionali e Internazionali passeranno da formali a sostanziali, così come saranno potenziate le sinergie con gli Enti di Promozione Sportiva e le iniziative di coinvolgimento e compartecipazione della "istituzione famiglia". Anche la valorizzazione del rapporto con i Gruppi Sportivi Militari troverà concreta applicazione nel perseguimento dell'interesse comune.

Saranno attivati nuovi rapporti con Organismi e Associazioni che operano nel sociale in un'ottica di alleanza nello sviluppo di attività condivise e sinergiche.

LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ED ECONOMICHE

Le risorse umane sono un patrimonio che sarà rispettato e valorizzato anche adottando forme di incentivazione per il personale con premi di produzione mirati e gestiti da una Commissione eletta dal personale stesso.

Per le risorse economiche e finanziarie, tenendo conto delle riduzioni dei trasferimenti CONI, saranno finalizzati gli interventi su tre livelli (società, territorio e area tecnica), contraendo al minimo le spese di funzionamento.

Come preannunciato nei mesi precedenti l'Assemblea il primo bilancio di esercizio sarà elaborato, d'intesa con i Presidenti regionali, che con il Consiglio formeranno il Comitato Nazionale, organo di programmazione federale di significativa importanza.

Consapevoli del fatto che i valori consuntivati nel bilancio di esercizio non sono sufficienti né tantomeno adatti a rappresentare l'attività e le iniziative gestite a favore degli stakeholder del "Sistema Atletica", sarà progressivamente adottato anche un sistema di misurazione e rendicontazione della performance capace di inglobare gli aspetti etici e sociali.

GIOCHI OLIMPICI RIO 2016: COSÌ LONTANI, COSÌ VICINI!

La valorizzazione delle attività agonistiche di vertice sono la massima espressione del movimento atletico e costituiscono uno strumento centrale nello sviluppo dell'immagine e della promozione dell'Atletica. I Giochi Olimpici sono la massima espressione di questo momento, anche per questo la Federazione ha previsto una ristrutturazione della Direzione Tecnica pensando ad un percorso che accompagni atleti e tecnici al raggiungimento della migliore condizione in occasione dell'appuntamento olimpico di Rio 2016.

Per attuare questo progetto dedicato e finalizzato è necessario fin da subito individuare, attraverso criteri e parametri precisi, chiari e misurabili, gli atleti che attraverso un programma pluriennale potranno arrivare a Rio 2016 nel pieno della loro maturità tecnico-agonistica.

E' altresì fondamentale individuare quei giovani che nell'occasione olimpica del 2016 potranno trovare l'opportunità di confrontarsi con quanto di meglio offra l'Atletica mondiale, per poter aprire nuovi capitoli successivi.

Il percorso che la Federazione, attraverso la Direzione Tecnica intende portare avanti, guarderà a vari aspetti, tecnici, agonistici, medico-scientifici e relazionali, tutti quelli, cioè che nei più moderni studi specifici vengono individuati come i "fattori che incidono sul conseguimento dei risultati di alto livello" e che concorrono a portare gli atleti nelle migliori condizioni possibili all'appuntamenti più importanti.

Dal punto di vista tecnico-agonistico il progetto intende:

1. Sviluppare contesti in cui sia possibile trovare e valorizzare gli atleti per un rinnovamento progressivo delle squadre nazionali in funzione delle Olimpiadi di Rio 2016;
2. Mettere in atto strategie idonee alla crescita dei giovani atleti che si sono accreditati alla ribalta internazionale, senza trascurare, al contempo, gli atleti più esperti in grado di fornire ancora un valido contributo al nostro movimento di alto livello nel periodo olimpico;
3. Favorire sinergie sempre più profonde e concrete con le società e i tecnici degli atleti, che rappresentano, un continuo e vitale sostentamento per le nostre squadre nazionali;
4. Valorizzare le attività di Indirizzo e Programmazione Tecnica con la partecipazione di tutti i soggetti interessati, definendo in modo chiaro e preventivo i criteri di partecipazione alle manifestazioni Internazionali, con particolare riferimento ai Giochi Olimpici;
5. Attivare i Centri Tecnici di Eccellenza, dove sviluppare al meglio le attività tecnico-agonistiche degli atleti e dei tecnici grazie al contributo dei diversi soggetti che operano sul territorio (società sportive, Gruppi Sportivi Militari, Enti locali, ecc.).

Dal punto di vista del tecnico-scientifico il progetto prevede:

1. Potenziare il supporto medico-scientifico, attraverso l'attivazione di collaborazioni con le più qualificate Università Italiane e con la Scuola dello Sport – Coni Servizi;
2. Monitorare in modo continuo, costante e programmato il piano di allenamento, attraverso valutazioni funzionali periodiche e attraverso verifiche con modelli di riferimento standardizzati e codificati;
3. Attivare un adeguato supporto medico-fisioterapico al fine di prevenire infortuni e in caso si verificassero, di poterli curare in modo rapido ed efficace;
4. Attivare un adeguato programma di controlli periodici e programmati della salute, con l'obiettivo di contrastare l'utilizzo di sostanze e/o tecniche proibite;
5. Attivare un programma di studio sull'alto rendimento in condizioni di fuso orario e clima differenti.

Dal punto di vista organizzativo il progetto prevede in particolare di:

Progettare i servizi adeguati per lo sviluppo della "persona atleta" attraverso:

- Attivazione di un piano di outplacement degli atleti e tecnici al termine della carriera agonistica
- Supporto nell'attuazione del proprio piano di studi sostenibile;
- Individuazione in loco (Rio/Brasile) di situazioni logistiche idonee per la preparazione e l'adattamento alle condizioni locali;
- Attivazione preventiva di rapporti e relazioni con la Comunità Italiana in Brasile, affinché la partecipazione olimpica della squadra sia contestualizzata e supportata dalla popolazione locale (italiana e non).

CONCLUSIONE

La premessa, la presentazione dei 4 macro obiettivi, lo speciale Rio, questa conclusione non vogliono essere uno strumento di lavoro conclusivo, ma una base di partenza, seria e di riferimento, per l'azione che sarà fatta insieme, se l'Assemblea vorrà accogliere favorevolmente la mia candidatura a Presidente Federale.

Rimane la disponibilità personale e di gruppo a tarare gli interventi futuri secondo le necessità e le opportunità che si presenteranno, il tutto senza intaccare i principi ed il dna che permea queste mie proposte.

Sono convinto più che mai che l'Atletica abbia ancora un grande messaggio da dare, come veicolo di formazione delle persone e dei caratteri, per le potenzialità tecnico-agonistiche ed organizzative dei suoi tesserati e delle sue Società che, ancora una volta, ribadisco essere le cellule vitali del nostro movimento, ma soprattutto per i valori che esprime e per le emozioni che suscita.

Buon Atletica a tutti.

Alfio Giomi



Curriculum Vitae

ALFIO GIOMI nato a Grosseto, il 29 marzo 1948.

Il Lavoro

- Insegnante di Educazione fisica, diplomato all’ISEF di Firenze in servizio fino al 31 agosto 2007 presso l’Istituto Professionale “L. Einaudi”.
- Docente di corsi di management per dirigenti nell’ambito della FIDAL.
- Docente di corsi Luiss in relazione a “Organizzazione grandi eventi”.
- Direttore dei corsi comunali di nuoto dal 1980, dal 1981 dell’attività ludico motoria. Dal 1983 e fino al 31 dicembre 2006, con la nuova struttura del Centro, Direttore del Centro Comunale di Attività Fisica ed Avviamento allo Sport.
- Direttore del CSD Grosseto Sport Insieme dal 01 dicembre 2006.

Lo sport

Ruoli

- Dal 1969 al 1981 Responsabile Prov.le Centri Olimpia e CAS del Coni, dal 1978 al 1981 componente gruppo Naz.le CONI per programmazione dei Centri Olimpia.
- Allenatore della Società Nuoto Grosseto dalla sua nascita nel 1966 al 1980, dal 1981 Dirigente e poi Presidente fino al 1989.
- Dirigente della Società Atletica “Massimo Pellegrini – Banca della Maremma” dal 1969, attualmente Presidente, (la società è stata insignita nel 2004 della “Stella d’Oro” del CONI).
- Federazione Italiana Di Atletica Leggera: ruoli provinciali (1969 – 1972), regionali (1972 – 1989) e nazionali, Vice Presidente Vicario dal 1989 al 1992 e dal 1994 al 2002.
- Capo delegazione ai Giochi Olimpici di Barcellona 1992, Atlanta 1996, Sidney 2000, ai Campionati del Mondo di Tokio 1991, Goteborg 1995, Atene 1997, Siviglia 1999 ed Edmonton 2001, 3 Campionati Europei, 4 Giochi del Mediterraneo e 13 Coppa Europa.
- Componente “Development commitee” della Associazione Europea di Atletica Leggera dal 1999 al 2007.
- Membro di Consiglio EAA (Associazione Europea di Atletica) dal 2003 al 2007.
- Responsabile della Federazione Europea ad Istanbul (Turchia) per la Coppa Europa su pista nel 2004 ed a Tilburg (Olanda) per i Campionati Europei di cross nel 2005.
- Componente della Giuria di Appello ai Campionati Europei Assoluti a Goteborg nel 2006.
- Capo progetto Campagna Olimpica di Alessandra Sensini a Pechino 2008 e Londra 2012.

L’organizzazione

Eventi nazionali ed internazionali

- Meeting Internazionale Città di Grosseto dal 1981 al 1993.
- 14 Campionati Italiani tra cui 11 Campionati giovanili, i Campionati assoluti di Cross ed i campionati italiani assoluti di Marcia e Campionati Italiani Assoluti su pista 2010 (Campionati del Centenario).
- Presidente del Comitato Organizzatore di: Prima Maratona di Roma nel 1990. Golden Gala a Roma dal 1995 al 2002. Coppa del Mondo di Marcia Torino 2002. Campionati Europei Junior Grosseto 2001. Coppa Europa su pista Firenze 2003 e 2005. Campionati Mondiali Junior Grosseto 2004.
- Capo progetto di YEEW (Young and Europe, Europe and World), uno dei 3 progetti italiani (60 in Europa) premiati dalla Unione Europea nell’ambito dell’Anno dell’educazione attraverso lo sport (2004). Il progetto sviluppa in sinergia Educazione Ambientale, Educazione Alimentare, Educazione Motoria ed è rivolto ai bambini dai 3 ai 10 anni.

Riconoscimenti Nazionali ed Internazionali

Rotary	Paul Harris Fellow
Federazione Italiana di Atletica Leggera	Quercia di 1° grado nel 1978
	Quercia di 2° grado nel 1989
	Quercia di 3° grado nel 1995
CONI	Stella d’argento nel 1996
	Stella d’oro nel 2005
Federazione Europea di Atletica	EAA Golden Pin
Città di Grosseto	Grifone d’oro nel 2001

